



Università
Ca' Foscari
Venezia

Università Ca' Foscari Venezia
Dorsoduro 3246, 30123 Venezia
P.IVA 00816350276 - CF 80007720271
www.unive.it

Ai Dirigenti
Ai Direttori di Dipartimento
Al Presidente SBA
Ai Direttori di CICF e SELISI
Ai Segretari di Dipartimento
Ai Segretari di SELISI, CICF, CIS, CESA, CFSIE, CLA
Ai Direttori degli Uffici dell'AC

e p.c. Alla Magnifica Rettrice

OGGETTO: APPROVAZIONE PATTO INTEGRITA' DI ATENEO - ATTIVAZIONE

Con la presente si informano le strutture in indirizzo che con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 114/2022 dell'8 luglio 2022 è stato approvato il Patto d'integrità di Ateneo (allegato 1).

Si ricorda che i patti d'integrità sono stati introdotti nella legislazione nazionale con l'art. 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (c.d. legge Severino) e si prefiggono lo scopo di ampliare e rafforzare l'ambito di operatività delle misure di prevenzione e di contrasto alle forme diffuse di illegalità nel settore degli appalti pubblici.

Attraverso il Patto d'integrità la stazione appaltante integra i motivi di esclusione dalle gare d'appalto, comportando l'accettazione preventiva, da parte degli operatori economici, di determinate clausole intese alla prevenzione e al contrasto delle attività criminali.

I patti di integrità rafforzano gli obblighi informativi gravanti sui concorrenti, comportando un ampliamento dei loro obblighi nei confronti della stazione appaltante sotto un duplice punto di vista:

- temporale: gli impegni assunti dagli operatori economici rilevano sin dalla fase precedente alla stipula del contratto di appalto;
- contenutistico: si richiede all'operatore economico di impegnarsi non solo alla corretta esecuzione del contratto di appalto, ma ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi a qualsiasi tentativo di corruzione o condizionamento dell'aggiudicazione del contratto.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel Patto di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011.

L'espressa accettazione incondizionata del Patto di integrità costituisce per l'operatore economico concorrente condizione di ammissione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture indette dall'Università, pena l'esclusione dalle medesime.

Nel caso di aggiudicazione dell'appalto, il Patto d'integrità sottoscritto costituisce parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto.

Ufficio Acquisti – ASIA
M. acquisti.asia@unive.it
T. 041 234 8078/7055/8305/7530

Il Patto d'integrità allegato alla presente dovrà essere adottato, a decorrere dal 15 febbraio 2023, dalle strutture ordinanti dell'Ateneo per tutte le procedure di affidamento (compresa la procedura negoziata di cui all'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. 76/2020¹ e s.m.i.) di lavori, servizi e forniture, di importo sotto e sopra soglia comunitaria, esclusi gli affidamenti diretti. Pertanto non dovrà essere adottato per gli affidamenti diretti di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020² e s.m.i., anche nel caso in cui gli stessi siano mediati da indagine di mercato o richiesta di offerta (R.d.O.) mediante la piattaforma MEPA della Consip.

Le strutture in indirizzo dovranno:

- 1) inserire il Patto d'integrità di Ateneo tra la documentazione di gara;
- 2) integrare le dichiarazioni richieste in gara all'operatore economico con la seguente <<dichiara di accettare il Patto d'integrità dell'Università Ca' Foscari Venezia, approvato con delibera del consiglio di amministrazione n. 114/2022, accessibile al seguente link <https://www.unive.it/pag/10981/>. La mancata accettazione delle clausole contenute nel Patto d'integrità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 83 bis del decreto legislativo n. 159/2011 s.m.i.>>;
- 3) sottoscrivere con l'aggiudicatario della procedura di affidamento il Patto d'integrità, che costituisce parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi all'Ufficio Acquisti (tel. 041.234 8078/7055).

Allegato: Patto d'integrità approvato con delibera del CdA n. 114/2022.

Cordiali saluti.

Visto: Il Dirigente ASIA
Ing. Tiziano Pompele

Il Direttore Generale
Dott. Gabriele Rizzetto

¹ <<procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016>>

² <<affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione>>